

## LE MONARCHIE NEL '500

**INGHILTERRA:** Crescita dell'autorità della corona ma ruolo importante del parlamento. Con la riforma anglicana ruolo del re come capo della Chiesa. Creazione di organismi centrali di controllo del potere come la Camera stellata, consiglio privato del re con competenze nel penale.

Enrico VII vincitore della guerra delle due rose: rafforzamento del potere regio e riorganizzazione amministrativa del Regno. Ruolo propulsivo del Consiglio della Corona e della Camera stellata (tribunale per reati politici)

Enrico VIII Tudor (1509-46): avvio della riforma protestante con il sostegno del Parlamento.

Edoardo VI (1547-53): Book of Common Prayer, riforma liturgica,

Maria (1553-58), figlia di Caterina d'Aragona, cattolica e moglie di Filippo II. Tentativo di riportare il cattolicesimo

Elisabetta I (1553-1603) figlia di Anna Bolena. Buoni rapporti con il Parlamento ma accentramento dei poteri sovrani e ruolo propulsivo del Consiglio privato della Corona (guidato da William Cecil). Ridefinizione della Chiesa Anglicana sotto i principi calvinisti. Opposizione cattolica, ma anche dei puritani (calvinisti intransigenti).

Rilancio economico-finanziario; oculata politica fiscale, avvio dei commerci, della politica coloniale, della guerra di corsa. Crescita demografica e della ricchezza dei "ceti medi". Compagnie commerciali. Scontro con la Spagna acuito dopo la condanna a morte di Maria Stuart e l'appoggio inglese alla Rivolta dei Paesi Bassi: Invincibile armata 1588 e vittoria inglese. Conseguenze.

Rilancio culturale e artistico: "età di Shakespeare".

**FRANCIA:** Sotto i Valois accentramento del potere regio. Carlo VIII (1483-98), Luigi XII (1498-1515), Francesco I (1515-47). Si rafforza l'amministrazione delle finanze, incentrata sulla taglia (imposta sui redditi che vedeva esenti nobili e clero) e sulla riorganizzazione del territorio in généralités; crebbe il potere del consiglio del re e decrebbe quello degli Stati generali. Si accrebbe il ruolo dei Parlamenti (tribunali d'appello eretti a Parigi e nelle principali città) formati da giuristi di estrazione borghese. (Vendita delle cariche: nobiltà di toga). Gallicanesimo e rapporti con la chiesa di Roma. Ancora forte il potere di alcuni feudatari e degli stati di recente annessione (Linguadoca, Provenza, Bretagna, Borgogna).

Mire espansionistiche verso l'Italia: guerre d'Italia contro Impero e Spagna. Pace di Lodi (1454) aveva garantito la pace in Italia; l'equilibrio si rompe nel 1494. La guerra dura, con alterne vicende fino al 1559 e con la pace di Cambrai la Francia abbandona le sue pretese sull'Italia e con quella di Cateau-Cambrésis nel 1559 si concludevano le guerre tra Asburgo e Valois. Egemonia Asburgica. Guerra costosa e che indebolisce la monarchia francese. A questo si aggiunge la questione religiosa e la diffusione in Francia del Calvinismo (Ugonotti).

La guerra di religione in Francia si lega alla crisi del potere monarchico a seguito della morte di Enrico II (1547-59) e al succedersi di due fanciulli Francesco II e Carlo IX (1560-74) che indebolirono la monarchia consegnandola nelle mani di reggenti e regine (Caterina de' Medici). I grandi feudatari e i principi di sangue cercano di riaffermare il proprio potere nel Consiglio del re, degli Stati generali, nelle province. E la lotta per il potere si unisce alla frattura religiosa, poiché molti aristocratici avevano aderito alla religione protestante.

A capo dei cattolici troviamo la famiglia dei Guisa; a capo dei protestanti i Borbone e i Coligny. Caterina de' Medici fa ampie concessioni agli Ugonotti ma il 1 marzo del 1562 alcuni protestanti furono massacrati a Vassy da seguaci del duca di Guisa. La fase della guerra civile conclusasi nel 1570 (pace di San Germano) e concessioni agli Ugonotti. A corte crescente ruolo del Coligny sul re Carlo IX ed Enrico di Borbone Navarra ottiene la mano della sorella del re Margherita di Valois. Ma durante il matrimonio, nella notte di San Bartolomeo (23-24 agosto 1572) strage di ugonotti ad opera dei cattolici. Nuova guerra civile.

Nel 1584 muore l'ultimo figlio di Enrico II, Enrico di Borbone ne diventa il presunto erede. Enrico di Guisa, a capo della lega cattolica si oppone con le armi: guerra dei tre Enrichi.

Il conflitto finisce con la designazione di Enrico di Borbone che diviene re di Francia con il nome di Enrico IV (1589-1610). Inizia la dinastia dei Borbone. Accresce il potere regio; riorganizzazione dello Stato; pacificazione interna; Editto di Nantes (1598).

## **SPAGNA**

Matrimonio fra Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia 1469 si pongono le basi per l'unificazione del Regno. Riorganizzazione politico-amministrativa, soprattutto in Castiglia, per limitare il peso dei feudatari. Maggiore autonomia dell'Aragona. Reconquista e difesa dell'ortodossia. 1478 Inquisizione spagnola. 1492 conquista del Regno di Granada ed espulsione degli Ebrei e dei moriscos.

1504 crisi dinastica in Castiglia (muore Isabella). Giovanna la Pazza e Filippo il Bello (d'Asburgo). Il potere nelle mani di Ferdinando fino al 1516, quando muore. Nel 1512 anette anche il Regno di Navarra.

1516 Carlo d'Asburgo eredita la corona di Spagna. Candidato anche al trono imperiale dove è eletto nel 1519. Cattolicesimo moderato e idea imperiale. Impero esteso che cerca di organizzare assicurando le autonomie locali. Sistema dei consigli: territoriali e per competenze. Ma difficoltà a gestirlo Problemi: conflitti con la nobiltà spagnola che cercò, in seguito di gratificare, soprattutto i nobili castigliani a cui diede incarichi e prebende. Problemi di politica estera e interna: - Francia, Impero Ottomano, Germania (riforma protestante). Sovrano itinerante; spostamento del baricentro nelle Fiandre.

Tra il 1555 e il 1556 abdica e divide l'impero. Al figlio Filippo II va la corona di Spagna e i suoi possedimenti in Europa e in America, più i Paesi Bassi e la Franca Contea. Centro del Regno la Castiglia. Corte stanziata a Valladolid. Potenzia la nobiltà castigliana. Impone l'ortodossia cattolica. Rafforzamento dell'Inquisizione. Accentramento dei poteri. Si estende e perfeziona il sistema dei consigli. 1559 pace di Cateau-Cambrésis ed indiscussa egemonia spagnola sull'Italia. 1580 annessione del Portogallo. Si rispettano gli ordinamenti locali dei vari domini, dove sono inviati Viceré o Governatori.

Politica fiscale ed economica alla lunga penalizzate. Crescente parassitismo.

Problemi con: Paesi Bassi, Inghilterra (Invincibile Armata), Turchi (Battaglia di Lepanto 1571).

Filippo II muore nel 1598.

## **POLONIA**

Grande estensione territoriale formato da tanti popoli e diverse fedi religiose (cattolicesimo, cristianesimo ortodosso, luteranesimo, calvinismo, anabattisti, ebrei). Libertà religiosa. Forza economica e politica del feudalesimo. Diffusione della cultura rinascimentale. Ampio sfruttamento del lavoro agricolo (servitù della gleba) e debole potere del sovrano, che deve condividere i suoi poteri con il Senato e la Camera dei Deputati, espressione della nobiltà. Alla morte senza eredi dell'ultimo re Jagellone nel 1572 la monarchia

diventa elettiva. Si scelgono principi stranieri sottoposti al controllo delle fazioni aristocratiche. Di fatto una "repubblica aristocratica".

## **IMPERO GERMANICO**

Insieme di stati territoriali, principati ecclesiastici, città libere, composti da popoli e lingue diverse. Grande autonomia e differenze tra i diversi stati. Duplice natura del sovrano: principe ereditario degli stati della casa d'Asburgo (Austria, Stiria, Carinzia, Carniola, Tirolo, Gorizia, Boemia, Ungheria) e imperatore eletto dalla Dieta composta da sette grandi elettori (re di Boemia, principi di Sassonia, Brandeburgo, Palatinato e arcivescovi di Treviri, Colonia e Magonza).

Massimiliano I (1493-1519) sposa Maria di Borgogna. Si riconosce agli Asburgo il possesso dei Paesi Bassi, l'Artois, la Franca Contea. Ma fragilità dell'Imperatore rispetto agli elettori e agli stati dell'Impero. Cresce, invece, il suo potere all'interno degli stati ereditari asburgici dove si crea un Consiglio aulico e una Camera aulica per amministrare le finanze.

1519 all'Impero sale Carlo V. Protestantismo e conflitti religiosi. Pace di Augusta.

1555 diventa imperatore Ferdinando I, fratello di Carlo ed eredita gli stati asburgici delle corone di Boemia e d'Ungheria. Alla sua morte il potere passa nelle mani del figlio Massimiliano II (1564-76) e quindi a Rodolfo II (1576-1612). Inizialmente si mantiene l'equilibrio religioso della Pace di Augusta. Tolleranza religiosa anche all'interno degli stati asburgici 1609: "lettera di maestà" con la quale si riconosceva libertà di coscienza a tutti i sudditi boemi, ai nobili e alle città appartenenti alla corona. Diffusione anche del calvinismo. Ma: ripresa del cattolicesimo ad opera soprattutto dei gesuiti.

## **RUSSIA**

Amplissimo territorio, poco popolato. Potere della nobiltà (boiari) che sfruttano il lavoro dei contadini servi della gleba. Nel corso del XVI secolo si accresce il potere del sovrano (zar) anche grazie all'appoggio della chiesa ortodossa russa che esalta la funzione "sacra" del re, inculcando nei sudditi un'obbedienza incondizionata. I nobili sono potenti ma pochi e facilmente controllati dallo zar.

Espansione territoriale dopo la vittoria della Moscovia (Russia) contro i Mongoli, guidata dallo zar Ivan III il Grande (1462-1505) e Basilio III (1505-33). Accresciuto potere dello zar con Ivan IV (1533-84) e rafforzamento dell'amministrazione regia. La Russia, in questa fase, guarda soprattutto ai territori orientali e si proietta poco verso l'Europa, anche se stringe i primi legami commerciali con l'Inghilterra. La follia dello zar e le sue violenze devastarono l'Impero. Periodi di disordini: Boris Godunov si fa riconoscere zar; "epoca dei torbidi", anarchia, pestilenza, disordini. Nel 1613 Michele Romanov prende il potere dando origine ad una nuova dinastia che durerà fino al 1917.